



Ministero dell'Istruzione e del merito



CONVITTO NAZIONALE "R.BONGHI"
Prot. 0008917 del 15/05/2023
IV (Entrata)

Convitto Nazionale Statale "Ruggiero Bonghi"

Istituto Alberghiero, Meccanico, Elettronico, Moda

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe **V** sez. **C**

SALA E VENDITA

A.S. 2022-2023

IL COORDINATORE DI CLASSE

Prof. *Michele Policelli*

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. *Matteo Capra*

SOMMARIO

SOMMARIO	2
PREMESSA	3
TUTELA DATI PERSONALI DEI CANDIDATI	3
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	4
IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE	5
IL PROFILO PROFESSIONALE DELL'INDIRIZZO DI STUDI	7
IL PERCORSO FORMATIVO	11
SITUAZIONE DELLA CLASSE	12
OBIETTIVI FISSATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE	15
Tab. 1 Componenti del Consiglio di Classe V SALA E VENDITA	16
ATTRIBUZIONE CREDITI	17
Criteri per l'attribuzione del credito scolastico	17
Tab.2 CREDITO SCOLASTICO 3° E 4° ANNO	20
Tab. 3 Situazione di profitto complessivo alla data del 13/05/2023	21
Tab. 4 Attività di recupero	22
Tab. 5 Composizione del Consiglio di Classe e Continuità Didattica	23
UDA PROGRAMMATE	24
LA VALUTAZIONE	25
a) Strumenti:	25
Tab. 6 Tipologie delle verifiche	25
b) Mezzi:	26
c) Criteri:	26
CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	27
CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ LABORATORIALI	28
CRITERI VALUTAZIONE DEL VOTO COMPORTAMENTO	29
ATTIVITÀ EXTRA E INTERCURRICOLARI	30
EDUCAZIONE CIVICA	31
PCTO	34
PREMESSA	34
METODOLOGIA	34
FINALITÀ	35
TUTOR SCOLASTICO	35
FASI E ARTICOLAZIONI DEL PERCORSO	35
ESAME DI STATO	38
GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME	38
Il Consiglio di Classe V C SALA e VENDITA	41

PREMESSA

Il presente Documento di Classe è la sintesi del percorso formativo fin qui realizzato dalla classe V C sez. Sala e Vendita.

Esso esplicita le scelte culturali e didattiche operate dai docenti, i tempi, i modi, i luoghi di realizzazione dell'iter formativo e, quindi, i criteri e le modalità di verifica e valutazione adottate sia per superare il percorso stesso che per misurare i livelli di performance degli allievi.

Le modalità di verifica e valutazione, in particolare, sono state viste soprattutto nella loro funzione di correzione e recupero delle difficoltà, nonché di monitoraggio del proprio operato.

Per quanto concerne la programmazione di ogni singola disciplina, essa si è basata:

- sull'individuazione di obiettivi formativi, in cui le conoscenze sono state considerate come il mezzo attraverso cui conseguire il possesso e la padronanza di competenze anche trasversali;
- sulla metodologia didattica più congeniale per tradurre a livello operativo le conoscenze acquisite.

TUTELA DATI PERSONALI DEI CANDIDATI

In ottemperanza alle disposizioni contenute nel comma 2 dell'art. 10 dell'OM 45/2023, il Consiglio di classe terrà conto delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719.

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Il Convitto Nazionale Statale "R. BONGHI" è una istituzione scolastica costituita nel 1807 per decreto di Re Giuseppe Bonaparte.

L'istituzione scolastica nel 2007 ha compiuto 200 anni di vita ed è ospitata in un pregevole edificio del quattrocento ex Convento dei padri Celestini di proprietà della stessa Istituzione.

Nei primi anni di vita il Collegio ebbe professori insigni, come N. Piemonte, i giuristi N. Tondi e L. Zuppetta. Nel 1837 il Real Collegio divenne sede di una fiorentissima Università, ove si potevano conseguire le licenze in tutte le facoltà e le lauree in letteratura, giurisprudenza, scienze fisiche e matematiche, agricoltura, diritto e procedura civile e penale, nonché in teologia. Nel 1858 furono concesse le facoltà di medicina legale e pratica, anatomia e fisiologia, chimica, farmaceutica, ecc. Tutte le facoltà vennero soppresse l'11 settembre 1860 a seguito dell'abolizione della famiglia dei Gesuiti e a partire dall'anno successivo il Collegio divenne esclusivamente Liceo Ginnasio e Convitto Nazionale, intitolato dapprima all'economista napoletano del Settecento Carlantonio Broggia e poi, nel 1896, al nome dell'illustre uomo politico lucerino, traduttore di Platone, giornalista, scrittore e ministro della Pubblica Istruzione Ruggero Bonghi (1826 – 1895), il cui monumento in marmo troneggia nella piazza antistante, pure a lui intitolata.

Nell'immobile nel corso dei secoli si sono formate le classi di dirigenti locali e molti di essi hanno avuto le capacità di assurgere a importanti cariche negli apparati statali.

Tra i giovani convittori formati nella istituzione possiamo elencare Ministri della Repubblica, Governatori della Banca d'Italia tra cui A. Salandra, F. Lastaria, P. Tandoia, E. Tommasone, U. Bozzini e l'ex Segretario generale della Presidenza della Repubblica e del Senato Gaetano GIFUNI attualmente Segretario Generale Emerito della Presidenza della Repubblica.

L'edificio, di notevoli dimensioni, circa 7000 mq coperti, con annesse strutture sportive (campi gioco, palestra e piscina coperta), parcheggi e ampio giardino.

Parte dell'edificio è riservato agli alunni che godono del convitto (camere da letto, bagni, docce, sale per lo studio e il tempo libero, cucina e ampia sala da pranzo, queste ultime riservate anche ai semiconvittori).

Le scuole annesse (IPSSAR-IPIA) avendo aderito ai Programmi Operativi Nazionali della programmazione sia dei Pon 2000-2006 "La scuola per lo sviluppo", sia dei Pon 2007-2013, "Competenze per lo sviluppo" si sono dotate di laboratori ben attrezzati offrendo così all'utenza opportunità formative tecnologicamente all'avanguardia.

IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE

Il contesto in cui è inserito l'Istituto è ricco di stimoli culturali. I due plessi e il convitto, infatti, sono collocati nelle vicinanze delle testimonianze storiche del passato di cui Lucera è ricca, le quali diventano una risorsa per le attività didattiche e laboratoriali. L'offerta formativa della scuola è programmata anche attraverso il confronto con i portatori di interesse esterni: le altre scuole, le associazioni culturali, le strutture pubbliche e private che si occupano di inclusione e di prevenzione del disagio, gli enti locali, la ASL, ecc. Il contesto socio-culturale dell'utenza è caratterizzato da una eterogenea stratificazione sociale e si registrano molteplici situazioni di disagio economico e culturale. L'utenza proviene per la massima parte dai paesi limitrofi e in parte minima dalla città. Non vi sono sostanziali differenze nelle caratteristiche socio-economiche tra gli iscritti dei due Istituti. È crescente la presenza di alunni stranieri. Dunque vi è un mosaico di diversità che diventa l'occasione per favorire una relazione aperta e mirata all'integrazione e una risorsa per l'offerta formativa.

La maggior parte della popolazione studentesca presenta un background medio-basso e una preparazione scolastica iniziale carente. Il numero significativo di alunni appartenenti a famiglie svantaggiate si traduce in difficoltà di apprendimento e scarsa partecipazione all'attività scolastica. È presente un congruo numero di allievi ospitati in case-famiglia o in difficoltà. Si rileva un elevato numero di studenti con disabilità, DSA e stranieri. Tutto ciò spesso crea difficoltà anche nella comunicazione e rallenta il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Altri vincoli sono costituiti da una serie di fattori di carattere strutturale ed economico tra i quali la necessità di più laboratori per la sezione IPSSAR e la limitata collaborazione delle famiglie nei processi educativi. La maggior parte delle famiglie non versa il contributo volontario per la scuola.

Il territorio è caratterizzato da un forte sviluppo del settore primario, ma sono presenti industrie molitorie, attività artigianali e commerciali. Tuttavia, anche il settore dell'industria ha vissuto la crisi di questi ultimi anni: tutto il territorio ha vissuto una situazione di grave difficoltà socioeconomica che ha visto la scomparsa di tutta la filiera produttiva legata ai laterizi, che rappresentava un settore economico importante per la città. Di conseguenza, si è assistito all'aumento della disoccupazione e al riproporsi del fenomeno emigratorio. Si registra un incremento della presenza di extracomunitari (secondo dati ISTAT, il 3,3% della popolazione residente) che finiscono col rappresentare, loro malgrado, un bacino di manodopera a basso costo; la componente femminile è impiegata prevalentemente per l'assistenza agli anziani.

I servizi socio-culturali dell'ente comunale sono carenti pur annoverandosi la Biblioteca Comunale, il cine teatro dell'Opera San Giuseppe, il teatro Garibaldi, l'oratorio dei Padri Giuseppini, che costituiscono opportunità. Attive le associazioni culturali e di volontariato sociale del paese, con le quali la scuola intrattiene rapporti di collaborazione. Lucera ultimamente si sta aprendo al turismo con uno sguardo ai percorsi enogastronomici. Nel territorio vi è la presenza di numerose strutture ricettive che permettono la realizzazione di progetti di alternanza scuola-lavoro.

Il contributo degli Enti Locali risulta essere poco rilevante, con rapporti prevalentemente volti ad affrontare problematiche contingenti. Carente anche l'organizzazione di servizi fondamentali per la fascia di popolazione appartenente a un contesto socioeconomico e culturale svantaggiato che risulta essere in evidente crescita nel corso degli ultimi anni. Vi sono difficoltà nella comunicazione e nella attivazione di forme di collaborazione con gli enti comunali e provinciali. Deficitaria gestione del servizio di trasporto degli alunni dai piccoli borghi e contrade poste nelle vicinanze del paese che, di fatto, ha precluso a molti la possibilità della frequenza assidua della scuola e l'assoluta impossibilità di partecipazione alle attività extracurricolari o a momenti di socializzazione extrascolastica. La scuola raccoglie puntualmente dati per realizzare una mappatura precisa delle condizioni socio-culturali delle famiglie degli alunni da cui risulta un tasso di disoccupazione (3%) molto inferiore rispetto agli altri parametri territoriali di riferimento, anche se la percezione del fenomeno dell'impoverimento diffuso, riguarda una fascia molto più ampia della nostra utenza.

L'Istituto si articola su due plessi scolastici: la sede centrale, che ospita il Convitto, gli uffici e le classi prime, seconde e terze IPSSAR e un plesso che accoglie gli alunni delle classi quarte e quinte IPSSAR e le articolazioni IPIA. Gli edifici sono stati in minima parte ristrutturati grazie ai contributi giunti dai fondi FESR e ai finanziamenti della programmazione ministeriale "Scuole belle". Entrambi i plessi non presentano barriere architettoniche. Nel corso degli anni, grazie alle azioni del Programma Operativo Nazionale - FESR 2007-2013, l'Istituto ha potuto dotarsi di laboratori linguistico-multimediali, e laboratori professionali. Negli ultimi anni scolastici, l'Istituto ha potuto realizzare, attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Infrastrutture per l'istruzione - Azione 10.8.1 Asse 1, il cablaggio wireless e su cavo in tutto l'Istituto Scolastico distribuito sui due plessi e migliorare le dotazioni di LIM delle classi attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Infrastrutture per l'istruzione - Azione 10.8.1 Asse 3. In ogni classe è disponibile un notebook per la compilazione del registro elettronico e una lim per la didattica. Tali strumenti sono periodicamente aggiornati.

IL PROFILO PROFESSIONALE DELL'INDIRIZZO DI STUDI

Indirizzo *“Enogastronomia e ospitalità alberghiera”*

Articolo 3, comma 1, lettera g) – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 DESCRIZIONE SINTETICA

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo **“Enogastronomia e ospitalità alberghiera”** possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti-e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, arti-stici e del Made in Italy in relazione al territorio.

Il profilo dell'indirizzo è declinato e orientato dalle istituzioni scolastiche all'interno delle macro aree di attività che contraddistinguono la filiera, con riferimento ai codici ATECO e alle specifiche caratterizzazioni (Enogastronomia, Arte Bianca e Pasticceria, Sala-bar e vendita e Accoglienza Turistica).

RIFERIMENTO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE REFERENZIATE AI CODICI ATECO

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate divisioni:

I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE

I - 55 ALLOGGIO

I - 56 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE

CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI

Il Profilo in uscita dell'indirizzo di studi viene correlato ai seguenti settori economico-professionali indicati nel decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n. 166:

SERVIZI TURISTICI

PRODUZIONI ALIMENTARI

Profilo professionale dell'indirizzo di studi di: Servizi di sala e di vendita

Nella declinazione "Servizi di sala e di vendita" (I - 56 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE), il diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.

Sbocchi professionali:

Concorsi nella pubblica amministrazione; iscrizione all'università; maître e responsabili di sala, sommelier, camerieri e barman, gestori di locali e/o mense aziendali o scolastiche, consulente gestionale per ristoranti, alberghi, industrie alimentari, food and beverage manager.

Competenze Indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera"

Competenze area generale declinate con conoscenze e abilità

1. Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali
2. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali
3. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
4. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
5. Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro
6. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali
7. Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete

8. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento
9. Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo
10. Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi
11. Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
12. Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi

Competenze trasversali (senza conoscenze e abilità)

1. utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
2. individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
3. utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
4. compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
5. partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario;
6. acquisire gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro o di opportunità formative;
7. valutare le proprie capacità, i propri interessi e le proprie aspirazioni (bilancio delle competenze) anche nei confronti del lavoro e di un ruolo professionale specifico;
8. riconoscere i cambiamenti intervenuti nel sistema della formazione e del mercato del lavoro;
9. sviluppare competenze metodologiche finalizzate alla presa di decisione e all'elaborazione di un piano d'azione per l'inserimento nel mondo del lavoro;
10. individuare ed utilizzare le tecnologie dell'automazione industriale e della robotica 4.0;
11. conoscere ed utilizzare tecnologie innovative applicabili alla manifattura e all'artigianato;
12. padroneggiare l'uso di strumenti tecnologico-digitali.

Competenze area di indirizzo (declinate con conoscenze e abilità)

1. Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.
2. Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.
3. Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro
4. Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati
5. *Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative*
6. Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.
7. Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del *Made in Italy*.
8. Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.
9. Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di *Hospitality Management*, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.
10. Supportare le attività di *budgeting-reporting* aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di *Revenue Management*, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.
11. Contribuire alle strategie di *Destination Marketing* attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

IL PERCORSO FORMATIVO

Per una più approfondita conoscenza dell'argomento, si rinvia al P.T.O.F. 2022/2025 pubblicato sul sito dell'Istituto www.convittobonghi.edu.it.

SITUAZIONE DELLA CLASSE

ELENCO ALUNNI

1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	

Numero alunni diversamente abili	4	Numero alunni promossi in 5 [^] per meriti propri	13
Numero alunni con D.S.A.	0	Numero alunni promossi a settembre	0
Numero alunni B.E.S.	4	Numero alunni reinscritti alla classe 5 [^]	0

COMPOSIZIONE

La classe risulta composta da 13 allievi, di cui 8 maschi e 5 femmine, tutti provenienti dalla classe IV C indirizzo Enogastronomia - Settore Sala e vendita dell'anno scolastico precedente. Nel gruppo classe sono presenti quattro alunni diversamente abili, tre seguiti per 9 ore settimanali una per 4.5 dai rispettivi docenti di sostegno; tre alunni semiconvittori. L'ambiente socio-culturale della classe è piuttosto eterogeneo.

PARTECIPAZIONE E PROFITTO

La ripresa della didattica in presenza e delle attività laboratoriali, nonché delle attività di PCTO, ha rappresentato una grande opportunità di crescita culturale, come pure un momento di aggregazione sociale, aspetti fondamentali per questi studenti, privati della loro vita scolastica negli ultimi anni e che ora si apprestano ad affacciarsi al mondo del lavoro. Per tali ragioni, soprattutto nel secondo quadrimestre, la classe ha mostrato una sempre maggiore disponibilità allo studio e all'approfondimento dei contenuti relativi alle varie discipline, sebbene in maniera diversificata. All'interno della classe, infatti, un gruppo è riuscito ad impossessarsi di apprezzabili capacità espositive, di rielaborazione dei contenuti e di collegamento tra le varie tematiche affrontate; un altro ha mostrato invece discontinuità nell'impegno e nella partecipazione e, tutt'oggi, palesa carenze sia nella produzione scritta che in quella orale e presenta alcune insufficienze che non colmate potrebbero compromettere l'ammissione all'esame di Stato.

Le attività di recupero, le sollecitazioni e le strategie educative messe in atto dall'intero C.d.C. non hanno ancora consentito a tutti gli alunni di migliorare il profitto rispetto ai livelli di partenza e di raggiungere la giusta preparazione.

Considerando l'intero percorso triennale, vanno apprezzati la disponibilità manifestata e l'impegno profuso in tutte quelle attività inerenti la specializzazione d'indirizzo, occasioni in cui i ragazzi si sono distinti per professionalità, senso di responsabilità, capacità di organizzazione autonoma, valorizzando i propri interessi e la propria creatività ed ottenendo anche riconoscimenti significativi in concorsi interni ed esterni in ambito regionale e nazionale.

COMPORAMENTO E FREQUENZA SCOLASTICA

L'andamento didattico disciplinare della classe si è rivelato nel complesso comunque uniforme per correttezza e rispetto.

Si segnala la continuità didattica rispetto all'anno precedente, lievemente mantenuta nella maggior parte degli insegnamenti assegnati, ad eccezione delle discipline di Laboratorio e servizi enogastronomici settore cucina, scienze motorie. Tale circostanza ha consentito ai docenti di seguire il processo di crescita personale degli allievi e di coinvolgerli tutti, anche coloro che tendevano ad estraniarsi, magari per obiettive situazioni di difficoltà, dal dialogo educativo e formativo.

La frequenza della didattica è risultata regolare e costante da parte della maggioranza degli alunni; si evidenzia, a tutt'oggi, per alcuni alunni un significativo numero di assenze e/o ritardi, che hanno inevitabilmente influenzato la qualità della loro preparazione.

Il dialogo educativo è stato favorito da un atteggiamento nel complesso propositivo, anche se l'impegno nello studio in toto non è stato sempre continuo nel corso dell'anno scolastico.

CANDIDATI PRIVATISTI

Non sono stati assegnati privatisti a questo C. di C.

OBIETTIVI FISSATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Gli obiettivi formativi e didattici sono stati finalizzati alla crescita culturale e sociale degli allievi ed a far acquisire agli stessi la capacità di cogliere, fare proprie, elaborare ed applicare le conoscenze ricevute durante il corso di studi.

Il Consiglio di Classe, nell'ambito degli incontri convocati all'inizio dell'anno scolastico per la programmazione, ha considerato come indispensabile il raggiungimento dei seguenti obiettivi generali educativi e formativi:

- acquisire di un metodo di studio efficace e sviluppo delle capacità operative e organizzative
- comunicare le proprie idee con chiarezza e con ordine logico
- comprendere e usare il linguaggio specifico delle singole discipline
- assumere ruoli e svolgerli con responsabilità
- potenziare l'interesse per la lettura e stimolare la curiosità culturale.

Il Consiglio di Classe ha poi fissato i seguenti **obiettivi trasversali**:

- sviluppare la capacità di analisi e di sintesi
- sviluppare la capacità di operare collegamenti e confronti all'interno di una disciplina e tra discipline diverse
- sviluppare la progressiva acquisizione di autonomia di giudizio anche critico.

Ogni docente nel proprio Piano di Lavoro, presentato all'inizio dell'anno nei relativi Dipartimenti, ha proposto gli obiettivi didattici, le modalità ed i tempi necessari per il loro raggiungimento.

Tab. 1 Componenti del Consiglio di Classe V SALA E VENDITA**sez. D a. s. 2022/23**

DISCIPLINA	COGNOME E NOME
Dirigente Scolastico	Capra Matteo
Lingua e letteratura italiana	Albano Alessia M.G.
Storia	Albano Alessia M.G.
Lingua Inglese	De Luca Maria Giovanna
2^ Lingua straniera: Francese	Mucciacito Giuseppina
Matematica	Guerra Alessandro
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	Cedola Lucia
Scienza e Cultura dell'alimentazione	Cornacchia Antonio
Laboratorio e servizi enogastronomia - settore Cucina	Di Cristofaro Salvatone
Laboratorio e servizi enogastronomia - settore Sala e Vendita	Policelli Michele
Scienze motorie e sportive	Sperinteo Camillo
Religione Cattolica	Colagrossi Maria Ezilda
Educazione Civica	Moccia Angela
Sostegno	Tozzi Francesca Fontana Lisa

ATTRIBUZIONE CREDITI

Lo studente accede all'Esame di Stato con un punteggio, il credito scolastico, che rappresenta un patrimonio di punti assegnato ad ogni studente dal Consiglio di Classe nello scrutinio finale degli ultimi tre anni del corso di studi (classi III, IV e V). Esso è il risultato della somma dei punti che, anno dopo anno, sono attribuiti tenendo in considerazione:

- l'assiduità della frequenza scolastica
- l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- la partecipazione ad eventuali attività complementari e integrative

Il credito assegnato nel corrente anno scolastico è pari a 40/100 calcolato in relazione alla tabella di cui all'allegato A della già citata O. M.

Per quanto concerne il punto nell'ambito delle bande di oscillazione, si propone l'attribuzione delle stesse sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti del 27/05/2022, come mostra la seguente tabella. Si specifica tuttavia che l'adozione di detti criteri sarà ratificata in sede di collegio docenti previsto il 17 maggio 2023. Qualora saranno apportate modifiche, il presente documento ne sarà integrato.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Per determinare quale valore attribuire della banda prevista, si calcola la differenza tra la media effettiva dello studente e il minimo della fascia (la media va calcolata con una cifra decimale).

- Si calcola la somma S (decimali in eccesso + punteggio attività) e si opera come segue:
se $S < 0,5$ si attribuisce il punteggio minimo della fascia

a) **Se la media è ≤ 9**

se $S \geq 0,5$ si attribuisce il punteggio massimo della fascia

Qualora vengano compiuti aggiustamenti dei voti (voti di Consiglio) in aumento, al fine di portare la media nella fascia superiore, in tale nuova fascia non sarà possibile superare il punteggio minimo.

ESEMPIO: uno studente del quarto anno al termine dello scrutinio ha una media di 7,4 e gli sono stati attribuiti 0,2 punti di credito per attività scolastiche e/o extrascolastiche (tabella Excel).

Fascia della media: 10-11; punteggio minimo (da tabella ministeriale) = 10.

L'eccesso di media è $7,4-7 = 0,4$.

Avendo superato il sette acquisisce altri 0,2.

$S = 0,4 + 0,2 = 0,6$.

Poiché S supera 0,5 gli verrà attribuito il massimo della fascia prevista.

Il suo credito scolastico sarà pertanto di 11 punti.

INDICATORI PER DETERMINARE IL CREDITO SCOLASTICO	PUNTI
Media dei voti (a partire dalla media del 7)	0,20
Frequenza, interesse, impegno e partecipazione al dialogo educativo Tale frazione non verrà assegnata agli alunni che nell'arco dell'anno accumulano un numero ore di assenze (non documentate) maggiori di 100.	0,40
Attività integrative e alternative individuate dal collegio docenti (massimo 2 attività della durata di minimo otto ore) <ul style="list-style-type: none">• Partecipazione a concorsi• Conseguimento ECDL• Certificazioni linguistiche (Trinity, Delfi, ecc.)• Partecipazione a manifestazioni• Partecipazione a progetti• Attività sportive e agonistiche svolte all'interno della scuola• Partecipazione a moduli universitari	0,20 per ogni attività fino a un massimo di 0,40

Per il corrente anno scolastico il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di quaranta punti. I consigli di classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Il Consiglio di Classe, determina il credito scolastico complessivo sommando i crediti del 3°, 4° e 5° anno.

Tab.2 CREDITO SCOLASTICO 3° E 4° ANNO

ALUNNI	A Media voti 3° anno	B Credito scolastico 3° anno	C Media voti 4° anno	D Credito scolastico 4° anno	Totale B+D

Tab. 3 Situazione di profitto complessivo alla data del 13/05/2023

Discipline	I.E.V. - N.A.	8≤M <10	7≤ M<8	6<M< 7	M=6	M<6
Lingua e letteratura italiana						
Storia						
Lingua straniera Inglese						
2^ Lingua straniera: Francese						
Diritto e Tecniche Amministrative della struttura ricettiva						
Matematica						
Scienza e Cultura dell'Alimentazione						
Laboratorio e servizi enogastronomia -settore Cucina						
Laboratorio e servizi enogastronomia -settore Sala e Vendita						
Sc. Motorie e Sportive						
Religione Cattolica						
Educazione Civica						

Tab. 4 Attività di recupero

Durante l'anno scolastico sono stati effettuati i seguenti **interventi di recupero**:

Discipline	Attività di recupero al termine del 1° quadrimestre	Attività di recupero in itinere	Sportello didattico
Lingua e letteratura italiana		X	
Storia		X	
Lingua Inglese		X	
2^ Lingua straniera: Francese		X	
Diritto e Tecniche Amministrative della Struttura Ricettiva		X	
Matematica		X	
Scienze e Cultura dell'Alimentazione		X	
Laboratorio e servizi enogastronomia-settore cucina		X	
Laboratorio e servizi enogastronomia-settore Sala e Vendita		X	
Sc. Motorie e Sportive		X	
Religione Cattolica		X	
Educazione Civica		X	

Tab. 5 Composizione del Consiglio di Classe e Continuità Didattica

Materie	Docenti	Continuità didattica nel Triennio		
		3°anno	4°anno	5°anno
Italiano	Albano Alessia M.G.	X	X	X
Storia	Albano Alessia M.G.	X	X	X
Lingua Inglese	De Luca Maria Giovanna	X	X	X
*2^ Lingua straniera: Francese	Mucciacito Giuseppina	X	X	X
Diritto e Tecniche Amministrative della Struttura Ricettiva	Cedola Lucia	X	X	X
Matematica	Guerra Alessandro	X	X	X
*Scienze e Cultura dell'Alimentazione	Cornacchia Antonio	X	X	X
Laboratorio e servizi enogastronomici settore cucina	Di Cristofaro Salvatore		X	X
*Laboratorio e servizi enogastronomici settore Sala e Vendita	Policelli Michele	X	X	X
Sc. Motorie e Sportive	Sperinteo Camillo			X
Religione cattolica	Colagrossi Maria Ezilda	X	X	X
Educazione Civica	Moccia Angela	X	X	X
Sostegno	Tozzi Francesca	X	X	X
Sostegno	Fontana Lisa	X	X	X

* Membri interni all'esame di Stato

UDA PROGRAMMATE

Le UDA interdisciplinari sviluppate nel corso dell'A.S. sono le seguenti:

- Uda n. 1 Il piano di marketing
- Uda n. 2 Itinerario tra le città di fondazione del '900
- Uda n. 3 Un caso aziendale di successo
- Uda n.4 I prodotti bio e il turismo

Le stesse sono allegate al presente documento.

Al momento della stesura del presente Documento le unità di apprendimento delle singole discipline non sono state svolte nella loro interezza.

I relativi contenuti svolti saranno allegati al presente documento al termine delle attività didattiche.

Si sottolinea che la preparazione degli alunni è avvenuta per mezzo dell'uso dei libri di testo, e mediante l'ausilio di dispense e schemi e mappe preparati dai singoli docenti, nonché attraverso videolezioni e materiale didattico caricato sulla piattaforma G-Suite.

LA VALUTAZIONE

La valutazione in itinere del processo formativo è stata effettuata utilizzando i seguenti:

a) **Strumenti:**

Tab. 6 Tipologie delle verifiche

Discipline	Verifiche Orali	Tema Relazione Testo argomentativo	Questionari	Prove strutturate e semi-strutturate	Problemi Esercizi Analisi del testo	Prove Pratiche	DDI
Lingua e letteratura italiana	X	X		X	X		
Storia	X	X		X			
Lingua Inglese	X	X	X	X	X		
2 ^ Lingua straniera: Francese	X	X		X			
Diritto e Tecniche Amministrative della struttura ricettiva	X				X		
Matematica	X				X		
Scienze e Cultura dell'Alimentazione	X	X		X	X		
Laboratorio e servizi enogastronomia-settore cucina	X	X					
Laboratorio e servizi enogastronomia-settore Sala e Vendita	X						
Scienze Motorie e Sportive	X					X	
Religione Cattolica	X						
Educazione Civica			X				

b) **Mezzi:**

a) Biblioteca Multimediale	b) calcolatrici
c) libri di testo	d) sussidi audiovisivi
e) dizionari	f) sussidi multimediali
g) fotocopie	h) video in lingua
i) quotidiani e riviste	l) videolezioni

c) **Criteri:**

Per la valutazione sono stati adottati le seguenti scale di giudizio e gli indicatori elaborati riportati di seguito.

La valutazione globale, oltre che accertare l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo delle competenze, ha fatto riferimento alla situazione di partenza e ha tenuto conto del metodo di studio, della partecipazione alle attività didattiche, dell'assiduità della frequenza, dell'impegno mostrato.

I criteri di valutazione sono quelli previsti dal PTOF a.s. 2022/25.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

VALUTAZIONE	Conoscenze	Abilità /Capacità	Competenze
Molto negativo (0 - 3)	Nessuna conoscenza o poche/ pochissime conoscenze	Non è capace di effettuare alcuna analisi e a sintetizzare le conoscenze acquisite. Non è capace di autonomia di giudizio e valutazione.	Non riesce ad applicare le sue conoscenze e commette errori gravi.
Carente (4 - 4.5)	Frammentarie e superficiali	Effettua analisi e sintesi solo parziali ed imprecise. Sollecitato e guidato effettua valutazioni non approfondite.	Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori anche gravi nell'esecuzione.
Insufficiente (5 - 5.5)	Superficiali e non del tutto complete	Effettua analisi e sintesi, ma non complete ed approfondite. Guidato e sollecitato sintetizza le conoscenze acquisite e sulla loro base effettua semplici valutazioni.	Commette qualche errore non grave nell'esecuzione di compiti piuttosto semplici.
Sufficiente (6 - 6.5)	Conoscenze complete ma non approfondite	Effettua analisi e sintesi complete, ma non approfondite. Guidato e sollecitato riesce ad effettuare valutazioni anche approfondite.	Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti semplici senza fare errori.
Discreto (7 - 7.5)	Conoscenze complete ed approfondite	Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite con qualche incertezza. Se aiutato effettua valutazioni autonome parziali e non approfondite.	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, ma commette qualche errore non grave.
Buono (8 - 8.5)	Conoscenze complete approfondite e coordinate	Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite. Valuta autonomamente anche se con qualche incertezza.	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, ma commette qualche imprecisione.
Ottimo/Eccellente (9 - 10)	Conoscenze complete, approfondite Coordinate, ampliate e personalizzate	Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente e completamente le conoscenze e le procedure acquisite. Effettua valutazioni autonome, complete, approfondite e personali.	Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti e non commette errori.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ LABORATORIALI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ LABORATORIALI

<p>CONOSCENZE: scarsissime.</p> <p>ABILITÀ: commette gravi e diffusi errori nell'esecuzione di compiti anche se semplici; non sa applicare le nozioni e le procedure acquisite.</p> <p>IMPEGNO E PARTECIPAZIONE: nulli.</p>	Voto 1-2
<p>CONOSCENZE: scarse.</p> <p>ABILITÀ: commette gravi errori nell'esecuzione di compiti anche se semplici; sa applicare solo occasionalmente le nozioni e le procedure acquisite.</p> <p>IMPEGNO E PARTECIPAZIONE: scarsi.</p>	Voto 3-4
<p>CONOSCENZE: parziali e non approfondite e talora imprecise.</p> <p>ABILITÀ: commette errori di rilievo in compiti di una certa complessità; applica le nozioni e le procedure acquisite in modo approssimativo.</p> <p>IMPEGNO E PARTECIPAZIONE: alterni.</p>	Voto 5
<p>CONOSCENZE: conosce i concetti basilari degli argomenti trattati.</p> <p>ABILITÀ: applica in modo accettabile le nozioni e le procedure acquisite, talvolta incorre in errori se non guidato.</p> <p>IMPEGNO E PARTECIPAZIONE: normali anche se non sempre costanti.</p>	Voto 6
<p>CONOSCENZE: conoscenze non del tutto complete degli argomenti trattati.</p> <p>ABILITÀ: applica le nozioni e le procedure acquisite, talvolta incorre in errori nei compiti più complessi</p> <p>IMPEGNO E PARTECIPAZIONE: buoni.</p>	Voto 7
<p>CONOSCENZE: conoscenze complete ed approfondite di tutti gli argomenti trattati.</p> <p>ABILITÀ: tecnica professionale corretta, precisa e sicura.</p> <p>IMPEGNO E PARTECIPAZIONE: costanti.</p>	Voto 8
<p>CONOSCENZE: conoscenze complete ed approfondite di tutti gli argomenti trattati. Sa effettuare collegamenti tra i diversi contenuti.</p> <p>ABILITÀ: tecnica professionale corretta, precisa, sicura ed autonoma.</p> <p>IMPEGNO E PARTECIPAZIONE: costanti ed attivi.</p>	Voto 9
<p>CONOSCENZE: complete ed approfondite; è in grado di effettuare collegamenti tra i contenuti e di ampliarli autonomamente.</p> <p>ABILITÀ: tecnica professionale corretta, precisa, sicura ed autonoma. È in grado di affrontare autonomamente situazioni problematiche e proporre spunti personali.</p> <p>IMPEGNO E PARTECIPAZIONE: assidui, collaborativi e propositivi.</p>	Voto 10

CRITERI VALUTAZIONE DEL VOTO COMPORTAMENTO

Il comportamento degli studenti, valutato dal Consiglio di classe, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente. Il voto di comportamento viene attribuito collegialmente dal Consiglio di classe riunito per le operazioni di scrutinio in base ai seguenti indicatori e alla seguente griglia di valutazione. Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti dal dieci al sei.

	VOTO 10	VOTO 9	VOTO 8	VOTO 7	VOTO 6	VOTO 5
Frequenza	Frequenza assidua (assenze 0%-8%)	Frequenza assidua (assenze 9-12%)	Frequenza nel complesso regolare (assenze 13-16%)	Frequenza non sempre regolare (assenze 17-20%)	Frequenza irregolare (assenze 21-25%)	Frequenza irregolare (assenze oltre il 25%)
Puntualità	Puntualità	Puntualità	Occasionale mancanza di puntualità	Ritardi abituali	Ritardi abituali non giustificati	Ritardi abituali e frequenti
Rispetto persone e arredi	Comportamento lodevole e corretto verso tutti	Comportamento corretto verso tutti	Comportamento o generalmente corretto verso tutti	Comportamento o non sempre corretto verso tutti	Comportamento o non sempre corretto verso tutti	Numero elevato di assenze non giustificate
Rispetto delle disposizioni del Regolamento d'Istituto	Totale assenza di note disciplinari	Totale assenza di note disciplinari	Qualche richiamo verbale Nessun richiamo sul registro di classe o scritto	Rispetto parziale delle regole Richiami scritti sul registro di classe	Rispetto parziale delle regole Plurimi richiami scritti sul registro di classe. Sospensioni disciplinari da 1 a 15 giorni	Sospensioni dalla frequenza scolastica oltre i 15 giorni

Il Consiglio di Classe assegnerà il voto in base alla presenza della maggior parte degli indicatori per ciascuna colonna.

ATTIVITÀ EXTRA E INTERCURIOLARI

Il Consiglio di Classe ha integrato la propria programmazione proponendo le seguenti attività curricolari ed extracurricolari:

CONFERENZE E MANIFESTAZIONI

- Puglia, Identità e Storie di Gola – Foggia 10-11/10/2023
- AIC formazione/aggiornamento sulla Celiachia 15/12/2022
- XXI Edizione premio Rotary scuola – 21/12/2022
- “Storie di alternanza”, presso l’Auditorium della Camera di Commercio di Foggia 27/02/2023
- I giovani e la sicurezza stradale 02/03/2023
- Gate&Gusto – foggia 28/03/2023
- Manifestazione olive di Peranzana 10/05/2023

VOLONTARIATO E SOLIDARIETA’

- Giornata contro la violenza sulle donne “Nemmeno con un fiore nemmeno con un clic” 25/11/2022.

ATTIVITÀ ORIENTAMENTO E PCTO

- Fiera OrientaPuglia: orientamento in uscita - Foggia 12/10/2022
- Incontro con Referente ALMA – Scuola internazionale di Cucina Italiana 03/11/2022
- Incontro con Referente Puglia Erasmus 10/11/2022
- Incontro con referente della scuola di alta formazione IN CIBUM 13/12/2022
- Incontro di informazione e orientamento con i militari dell’Esercito Italiano 09/02/2023
- orientamento in uscita – Il salone dello studente del mezzogiorno – Bari 03/05/2023

ATTIVITÀ CULTURALI

- Giornale d’Istituto: “Il Rugg....to del Bonghi”

PROGETTI E PON

- Giorno della Memoria “Il mio nome è Anna” 27/01/2023
- “Food & Drink”

- Le français en action

EDUCAZIONE CIVICA

In applicazione della L. 92/2020, l'educazione civica è materia obbligatoria di studi in tutti i gradi dell'istruzione, da attuare sulla base di specifiche linee guida per l'insegnamento. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Il nostro Istituto ha provveduto a realizzare una revisione dei curricula per adeguarli alle nuove disposizioni, definendo il curriculum di educazione civica con indicati i traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento. L'insegnamento di ed. civica ha previsto un monte orario di 33 ore e una valutazione propria e ruota attorno a tre assi principali: la Costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale.

- Con lo studio della Costituzione gli studenti apprendono gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, al fine di divenire cittadini responsabili e attivi nella vita sociale della comunità.
- Lo sviluppo sostenibile, secondo pilastro su cui ruota l'insegnamento dell'educazione civica, prevede che gli studenti vengano formati sull'educazione ambientale e sulla conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, sul benessere psico-fisico e la sicurezza alimentare, ecc... linea con quanto previsto dall'Agenda 2030 dell'Onu.
- Per quanto concerne la cittadinanza digitale, gli studenti acquisiscono le capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali, di comprendere i rischi e le insidie che l'ambiente digitale può nascondere, considerandone anche le possibili conseguenze.

Nelle classi quinte sono stati proposti agli studenti i seguenti percorsi di educazione civica, riassunti nella seguente tabella:

COSTITUZIONE		
Tema	Abilità	Conoscenze
Costituzione	<p>Saper costruire il proprio percorso di vita nel rispetto dei diritti fondamentali della persona sanciti dalla Costituzione.</p> <p>Cogliere il significato del principio di uguaglianza sostanziale, legandolo anche all'impegno dello Stato a riconoscere a tutti il diritto all'istruzione e al lavoro.</p>	<p>Norme giuridiche e valore delle regole.</p> <p>I soggetti del diritto.</p> <p>Lo Statuto albertino e la Costituzione della Repubblica italiana.</p> <p>L'iter storico che ha portato alla nascita della Costituzione italiana.</p> <p>I principi fondamentali della Costituzione.</p> <p>I diritti civili: le libertà individuali</p> <p>I diritti etico-sociali: la famiglia, l'istruzione e la salute.</p> <p>I diritti economici: la tutela del lavoro</p> <p>I diritti politici: il voto e i partiti politici.</p> <p>I doveri del cittadino.</p> <p>I simboli dello Stato italiano: la bandiera, l'inno e l'emblema.</p>
Istituzioni dello Stato italiano	<p>Saper partecipare consapevolmente e responsabilmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità.</p>	<p>I tre poteri dello Stato: legislativo, esecutivo e giudiziario.</p> <p>Il Parlamento</p> <p>Il Governo</p> <p>Il Presidente della Repubblica</p> <p>La Magistratura</p>
L'Europa e gli organismi internazionali	<p>Saper collocare la propria dimensione di cittadino in un orizzonte europeo.</p>	<p>La nascita dell'Unione Europea e le istituzioni dell'Unione Europea.</p> <p>L'Organizzazione delle Nazioni Unite.</p> <p>La dichiarazione universale dei diritti umani.</p> <p>Le organizzazioni internazionali</p>
Nozioni di diritto del lavoro	<p>Sapersi orientare nei modelli organizzativi per l'accesso al lavoro</p>	<p>Il lavoro subordinato.</p> <p>Il lavoro autonomo e l'impresa.</p>

Educazione stradale	Acquisire comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada.	Come incrementare la sicurezza stradale. La segnaletica stradale.
Educazione alla legalità e contrasto alle mafie	Saper riconoscere e praticare con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità.	La lotta contra la mafia, “Giornata della Memoria e della Legalità” (21 marzo) per ricordare le vittime innocenti delle mafie.
Sviluppo Sostenibile		
Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	Saper riconoscere, capire ed esporre le finalità dell’Agenda 2030.	L’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Sconfiggere la povertà. Il diritto all’istruzione. La parità di genere: Le leggi che hanno promosso l’emancipazione femminile in Italia dal 1945 al 2019. Incontro – dibattito sulla violenza contro le donne (25 novembre 2022). La lotta contro il cambiamento climatico.
CITTADINANZA DIGITALE		
Pericoli degli ambienti digitali	Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema di valori che regolano la vita democratica.	Le fake news. Le minacce informatiche. Bullismo e cyber bullismo. Il diritto all’oblio. Incontro-dibattito sul bullismo e cyberbullismo con il vice-questore del Commissariato di Lucera.

PCTO

(ex Alternanza Scuola Lavoro)

PREMESSA

L'alternanza scuola-lavoro, istituita tramite L. 53/2003 e con il D. Lgs n. 77 del 15 aprile 2005 e successivamente innovata e regolamentata con i D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, 88 e 89 è stata infine ridefinita con Legge 13 luglio 2015 n. 107.

Con il comma 784 della Legge di bilancio il legislatore modifica la denominazione dell'ASL, che dal 1° gennaio 2019 diventa "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento". Alla modifica del nome si aggiunge la riduzione del numero di ore obbligatorio, che dall'anno scolastico 2018/19 diventano 210 per il triennio degli Istituti professionali.

Il progetto PCTO favorisce una maggiore e migliore integrazione tra scuola, enti locali e mondo del lavoro. Gli alunni possono osservare prima e verificare poi quanto appreso in aula; potenziando i saperi formali non formali e informali. L'obiettivo è quello di offrire una formazione che non sia di tipo esclusivamente professionale né di tipo genericamente culturale, ma capace di unire entrambi gli aspetti, mettendo accanto al "sapere", alle conoscenze basilari delle discipline, il "saper fare", ovvero saper progettare, organizzare, gestire. In tale percorso la progettazione, attuazione, verifica e valutazione sono sotto la responsabilità dell'Istituzione scolastica che stipulerà con le aziende delle convenzioni apposite.

METODOLOGIA

Il percorso prevede attività di formazione in aula alternate a quelle in azienda, grazie a particolari convenzioni con le imprese turistiche e ristorative del territorio locale e nazionale; visite ad alcune cantine ed aziende agricole, escursioni in Capitanata, nel Gargano e nel subappennino Dauno per scoprire le loro relative risorse naturali, storiche, culturali ed enogastronomiche.

Un percorso in sinergia che, attraverso un curriculum flessibile, sia funzionale anche alla crescita culturale, sociale ed economica del territorio. La fase della realizzazione è rappresentata dalla parte operativa, lo svolgimento delle lezioni e del programma, la collaborazione con i docenti curriculari, lo stage operativo e la verifica dei risultati ottenuti.

FINALITÀ

Il progetto ha consolidato e approfondito quanto studiato negli anni precedenti e ha dedicato particolare attenzione alle tecniche della comunicazione e alla pratica operativa. Finalità specifica è stata quella di creare operatori del settore Sala e Vendita che sappiano affrontare con agevole disinvoltura le proposte specifiche del settore.

TUTOR SCOLASTICO

Il docente tutor PCTO prof. Policelli Michele, individuato nel terzo e li ha seguiti per il quarto e quinto anno, coordinatore di classe, lo spesso docente nell'ultimo triennio.

FASI E ARTICOLAZIONI DEL PERCORSO

Le attività di PCTO effettuate nei tre anni scolastici sono state diverse:

attività interne: corsi di formazione, attività di partecipazioni ad eventi e concorsi, progetti interdisciplinari e visite guidate;

attività esterne: stage in strutture del territorio

percorso integrato in webinar.

Segue scheda riepilogativa e dettagliata.

ESAME DI STATO

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE

D'ESAME

PRIMA PROVA SCRITTA (ART. 19 O.M. 45/2023)

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del D. Lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Il Consiglio ha deliberato lo svolgimento di una simulazione della prima prova scritta, in conformità a quanto stabilito nell'ambito del dipartimento di Italiano per l'intero Istituto, svoltasi il 09 maggio 2023.

Per il corrente anno la sottocommissione dispone di un massimo di 20 punti per la prima prova scritta.

Il punteggio è attribuito dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo le griglie di valutazione delle quali si allega una proposta per ciascuna tipologia di traccia

SECONDA PROVA SCRITTA (ART. 20 O.M. 45/2023)

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Negli Istituti Professionali (O.M. 45/23 art. 20 c.3), di nuovo ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali di nuovo ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:

- a) la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);
- b) il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

Pertanto, alla luce di quanto poi riportato al successivo comma 4, la seconda è predisposta dalla commissione, declinando le indicazioni ministeriali relative al "quadro generale" in relazione allo specifico percorso formativo attivato, con riguardo al codice ATECO.

Quest'anno non è presente l'obbligo di svolgere almeno una parte in forma pratica (rif. OM 65/22, art. 20 c. 5), pertanto il Consiglio ha deliberato di svolgere la seconda prova in forma scritta e non scritta-pratica anche per evitare possibili problemi di svolgimento/valutazione della parte pratica. La prova, predisposta il giorno stesso della ricezione del plico ad essa attinente (martedì 20), potrà essere svolta nell'arco di un solo giorno con una durata che sarà stabilita dalla commissione, ma indicativamente non superiore a 6 ore.

Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati.

Il Consiglio ha deliberato lo svolgimento di una simulazione della seconda scritta svoltasi in data 11 maggio 2023.

Per il corrente anno la sottocommissione dispone di un massimo di 20 punti per la seconda prova scritta.

Il punteggio è attribuito dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo le griglie di valutazione delle quali si allega una proposta.

COLLOQUIO (art. 22 O.M. 45/2023)

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente. Nel corso del colloquio il candidato dovrà dimostrare:

- a) di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- b) di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei

PCTO, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;

c) di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Per il corrente anno scolastico, la Commissione dispone di un massimo di 20 punti per la valutazione del colloquio. Il punteggio è attribuito dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A del D.M., che viene riproposta in allegato.

Il Consiglio ha deliberato di svolgere la simulazione del colloquio orale entro il mese di maggio.

Il Consiglio di Classe V C SALA e VENDITA

Docente	Discipline	Firme**
Albano Alessia	Lingua e letteratura Italiana	Albano Alessia M.G.
Albano Alessia	Storia	Albano Alessia M.G.
De Luca Mariagiovanna	Lingua Inglese	De Luca Maria Giovanna
Mucciacito Giuseppina *	2^ Lingua straniera: Francese	Mucciacito Giuseppina
Guerra Alessandro	Matematica	Guerra Alessandro
Cedola Lucia	Diritto e Tecniche Amministrative della Struttura Ricettiva	Cedola Lucia
Cornacchia Antonio *	Scienza e Cultura dell'Alimentazione	Cornacchia Antonio
Di Cristofaro Salvatone	Laboratorio e servizi enogastronomia -settore cucina	Di Cristofaro Salvatone
Policelli Michele *	Laboratorio e servizi enogastronomia-settore Sala e Vendita	Policelli Michele
Sperinteo Camillo	Scienze Motorie e Sportive	Sperinteo Camillo
Colagrossi Maria Ezilda	Religione Cattolica	Colagrossi Maria Ezilda
Moccia Angela	Educazione Civica	Moccia Angela
Tozzi Francesca	Sostegno	Tozzi Francesca
Fontana Lisa		Fontana Lisa

* Commissari interni Esami di Stato

** Firma autografa omessa a mezzo stampa ai sensi art.3 comma 2 del DLGS 39/93

Lucera, 12 maggio 2023

Firma del Dirigente Scolastico

Matteo Capra

Firma autografa omessa a mezzo stampa ai sensi art.3 comma 2 del DLGS 39/93

Allegato 1: Griglie di Valutazione delle Prove d'Esame

Allegato 2: Relazioni Alunni B.E.S. (P.E.I.- P.D.P. – P.F.P. – P.E.P. ecc..)

Allegato 3: Unità Didattiche Di Apprendimento Pluridisciplinari

Allegato 4: Monitoraggio invalsi - Simulazioni Tracce

Convitto Nazionale Statale



Ministero dell’Istruzione

CONVITTO NAZIONALE STATALE “R. Bonghi”

Via IV Novembre n. 38 - 71036 Lucera (FG) - Tel. 0881/520062 - Fax 0881/520109

e-mail: fgvc01000c@istruzione.it – pec: fgvc01000c@pec.istruzione.it

C.M. FGVC01000C - C.F. 82000200715

con annesso

IP SERV. ALB. E RIST. IST. PROFESSIONALE ANN. CONVITTO “BONGHI”

C.M. FGRH100008 - C.F. 91020640719

ALLEGATO 1

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE D’ESAME

ANNO SCOLASTICO: 2022/23

Classe V D - SALA e VENDITA

ESAMI DI STATO 2022/2023 - COMMISSIONE FGIP??

Convitto Nazionale Statale “Ruggiero Bonghi” – Lucera

Griglia di valutazione per la Prima Prova Scritta – Tipologia A:

ANALISI E INTRPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

INDICATORI		DESCRITTORI	P.ti	Punti		
INDICATORI GENERALI	1. Competenze testuali	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione, coerenza testuale	Sviluppa il testo in modo:		attribuiti	
			Coerente, coeso, personale	20		
			Ben organizzato, coerente e coeso	18		
			Chiaro ed adeguato alla tipologia	16		
			Complessivamente chiaro e lineare	14		
			Semplice, con alcune incertezze	12		
			Meccanico	10		
			Incerto e poco lineare	8		
	Molto confuso	6				
	Del tutto inadeguato	4				
	2. Competenze linguistiche	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale. Uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo:			
			Corretto, appropriato, personale	20		
Corretto, appropriato, efficace			18			
Corretto e appropriato			16			
Complessivamente corretto			14			
Generalmente corretto, con alcune incertezze			12			
Non del tutto corretto, con alcuni errori			10			
Poco corretto e appropriato			8			
Scorretto e inappropriato	6					
Del tutto errato	4					
3. Competenze ideative e rielaborative	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime conoscenze e valutazioni:				
		Approfondite, articolate e originali	20			
		Approfondite e articolate	18			
		Pertinenti e adeguate	16			
		Pertinenti	14			
		Essenziali e sufficientemente motivate	12			
		Superficiali	10			
		Incerte e frammentarie	8			
Scarse e prive di spunti critici	6					
Del tutto inadeguate	4					
INDICATORI SPECIFICI TIPO A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO	4. Competenze testuali specifiche	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Sviluppa le consegne in modo:			
			Pertinente, esauriente e personale	10		
			Pertinente ed esauriente	9		
			Pertinente, ma non del tutto esauriente	8		
			Pertinente e nel complesso corretto	7		
			Sostanzialmente pertinente e corretto	6		
			Superficiale e approssimativo	5		
			Parziale e poco preciso	4		
	Lacunoso e impreciso	3				
	Gravemente incompleto	2				
	Analisi e interpretazione di un testo letterario	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Comprende il testo:			
			In tutti i suoi snodi concettuali	10		
			In quasi tutti i suoi snodi concettuali	9		
			Individuandone i temi portanti	8		
			Individuandone nel complesso i temi portanti	7		
			Nei nuclei essenziali	6		
			Riconoscendo solo alcuni nuclei essenziali	5		
			In modo parziale e superficiale	4		
	In minima parte e/o fraintende	3				
	Gravemente inadeguato / nullo	2				
	Interpretazione del testo	Contestualizza e interpreta in modo:	Analizza il testo in modo:			
			Puntuale, ampio e articolato	10		
			Puntuale, ampio e abbastanza articolato	9		
			Puntuale, corretto ma poco articolato	8		
			Abbastanza chiaro e corretto	7		
			Sostanzialmente chiaro e corretto	6		
			Parziale, generico e poco corretto	5		
			Semplicistico, superficiale e scorretto	4		
Lacunoso e scorretto	3					
Gravemente inadeguato / nullo	2					
LA COMMISSIONE (firme)	PUNTEGGIO TOTALE		_____/100			
	PUNTI ATTRIBUITI		_____/20			

ESAMI DI STATO 2022/2023 - COMMISSIONE FGIP??

Convitto Nazionale Statale “Ruggiero Bonghi” – Lucera

Griglia di valutazione per la Prima Prova Scritta – Tipologia B:

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI		DESCRITTORI	P.ti	Punti	
INDICATORI GENERALI	1. Competenze testuali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione, coerenza testuale	Sviluppa il testo in modo:		
			Coerente, coeso, personale	20	attribuiti
			Ben organizzato, coerente e coeso	18	
			Chiaro ed adeguato alla tipologia	16	
			Complessivamente chiaro e lineare	14	
			Semplice, con alcune incertezze	12	
			Meccanico	10	
			Incerto e poco lineare	8	
			Molto confuso	6	
			Del tutto inadeguato	4	
	2. Competenze linguistiche	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale. Uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo:		
			Corretto, appropriato, personale	20	
			Corretto, appropriato, efficace	18	
			Corretto e appropriato	16	
			Complessivamente corretto	14	
			Generalmente corretto, con alcune incertezze	12	
			Non del tutto corretto, con alcuni errori	10	
			Poco corretto e appropriato	8	
			Scorretto e inappropriato	6	
			Del tutto errato	4	
	3. Competenze ideative erielaborative	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime conoscenze e valutazioni:		
Approfondite, articolate e originali			20		
Approfondite e articolate			18		
Pertinenti e adeguate			16		
Pertinenti			14		
Essenziali e sufficientemente motivate			12		
Superficiali			10		
Incerte e frammentarie			8		
Scarse e prive di spunti critici			6		
Del tutto inadeguate			4		
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO	4. Competenze testuali specifiche	Comprensione del testo	Sviluppa la traccia (eventualmente titola e paragrafa) in modo:		
			Pertinente, esauriente e personale	10	
			Pertinente ed esauriente	9	
			Pertinente, ma non del tutto esauriente	8	
			Pertinente e nel complesso corretto	7	
			Sostanzialmente pertinente e corretto	6	
			Superficiale e approssimativo	5	
			Parziale e poco preciso	4	
			Lacunoso e impreciso	3	
			Gravemente incompleto	2	
	Analisi e produzione di un testo argomentativo	Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Individua tesi e argomentazioni in modo:		
			Completo, consapevole e approfondito	10	
			Completo, consapevole e abbastanza approfondito	9	
			Completo e abbastanza consapevole	8	
			Abbastanza completo e abbastanza approfondito	7	
			Essenziale e sintetico	6	
			Parziale e non sempre corretto	5	
			Parziale e per lo più confuso	4	
			Confuso e disorganico	3	
			Gravemente inadeguato	2	
	Analisi e produzione di un testo argomentativo	Percorso ragionativo e uso di connettivi pertinenti	Struttura l'argomentazione in modo:		
			Chiaro, congruente e ben articolato	10	
			Chiaro, congruente e articolato	9	
			Chiaro, congruente e abbastanza articolato	8	
			Abbastanza chiaro e abbastanza congruente	7	
			Globalmente chiaro e congruente	6	
			Non sempre chiaro e congruente	5	
			Superficiale e poco congruente	4	
			Superficiale e confuso	3	
			Incerto e privo di elaborazione	2	
Analisi e produzione di un testo argomentativo	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	I riferimenti culturali risultano:			
		Ampi, precisi e funzionali al discorso	10		
		Ampi, precisi e abbastanza funzionali al discorso	9		
		Ampi e abbastanza precisi	8		
		Abbastanza ampi e abbastanza precisi	7		
		Sostanzialmente chiare corrette	6		
		Parziali, generici e poco corretti	5		
		Semplicitici, superficiali e scorretti	4		
		Limitati e per lo più scorretti	3		
		Poco pertinenti o assenti	2		
LA COMMISSIONE (firme)			PUNTEGGIO TOTALE	_____/100	
			PUNTI ATTRIBUITI	_____/20	

ESAMI DI STATO 2022/2023 - COMMISSIONE FGIP??

Convitto Nazionale Statale “Ruggiero Bonghi” – Lucera

Griglia di valutazione per la Prima Prova Scritta – Tipologia C:

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO

INDICATORI		DESCRITTORI	P.ti	Punti attribuiti	
INDICATORI GENERALI	1. Competenze testuali	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione, coerenza testuale	Sviluppa il testo in modo:		
			Coerente, coeso, personale	20	
			Ben organizzato, coerente e coeso	18	
			Chiaro ed adeguato alla tipologia	16	
			Complessivamente chiaro e lineare	14	
			Semplice, con alcune incertezze	12	
			Meccanico	10	
			Incerto e poco lineare	8	
			Molto confuso	6	
			Del tutto inadeguato	4	
	2. Competenze linguistiche	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale. Uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo:		
			Corretto, appropriato, personale	20	
			Corretto, appropriato, efficace	18	
			Corretto e appropriato	16	
			Complessivamente corretto	14	
			Generalmente corretto, con alcune incertezze	12	
			Non del tutto corretto, con alcuni errori	10	
			Poco corretto e appropriato	8	
			Scorretto e inappropriato	6	
			Del tutto errato	4	
	3. Competenze ideative erielaborative	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime conoscenze e valutazioni:		
			Approfondite, articolate e originali	20	
			Approfondite e articolate	18	
			Pertinenti e adeguate	16	
			Pertinenti	14	
			Essenziali e sufficientemente motivate	12	
			Superficiali	10	
Incerte e frammentarie			8		
Scarse e prive di spunti critici			6		
Del tutto inadeguate			4		
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO	4. Competenze testualispecifiche Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo.	Pertinenza del testo rispetto alla traccia (coerenza del titolo e dell'eventuale paragrafazione)	Sviluppa la traccia (eventualmente titola e paragrafa) in modo:		
			Pertinente, esauriente e personale	20	
			Pertinente ed esauriente	18	
			Pertinente, ma non del tutto esauriente	16	
			Pertinente e nel complesso corretto	14	
			Sostanzialmente pertinente e corretto	12	
			Superficiale e approssimativo	10	
			Parziale e poco preciso	8	
			Lacunoso e impreciso	6	
			Gravemente incompleto	4	
		Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Articola l'esposizione in modo:		
			Ordinato, lineare e personale	10	
			Ordinato e lineare	9	
			Ordinato e complessivamente lineare	8	
			Complessivamente ordinato e lineare	7	
			Sostanzialmente ordinato e lineare	6	
			Poco ordinato e poco lineare	5	
			Semplice e confuso	4	
			Disorganico	3	
			Inadeguato rispetto alla tipologia	2	
		Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I riferimenti culturali risultano:		
			Ampi, precisi e funzionali al discorso	10	
			Ampi, precisi e abbastanza funzionali al discorso	9	
			Ampi e abbastanza precisi	8	
			Abbastanza ampi e abbastanza precisi	7	
			Sostanzialmente chiare corretti	6	
			Parziali, generici e poco corretti	5	
			Semplicistici, superficiali e scorretti	4	
			Limitati e per lo più scorretti	3	
			Poco pertinenti o assenti	2	
PUNTEGGIO TOTALE			___/100		
PUNTI ATTRIBUITI			___/20		

ESAMI DI STATO 2022/2023 - COMMISSIONE FG??

Convitto Nazionale Statale “Ruggiero Bonghi” – Lucera

Griglia di valutazione Seconda Prova Scritta - Enogastronomia e ospitalità alberghiera

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Descrittore	Punteggio	Punteggio attribuito
Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo <i>(MAX 3 PUNTI)</i>	Non comprende il testo introduttivo/il caso professionale proposto/i dati del contesto operativo	0,50	
	Comprende parzialmente il testo introduttivo/il caso professionale proposto/i dati del contesto operativo	1 – 1,50	
	Comprende il testo introduttivo/il caso professionale proposto/i dati del contesto operativo nelle linee essenziali	2	
	Comprende il testo introduttivo/il caso professionale proposto/i dati del contesto operativo in modo corretto ed appropriato	2,50	
	Comprende il testo introduttivo/il caso professionale proposto/i dati del contesto operativo in maniera completa e approfondita	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione <i>(MAX 6 PUNTI)</i>	Non è in grado di utilizzare le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento o lo fa in modo del tutto inadeguato	1	
	È in grado di utilizzare le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento in modo stentato e/o con difficoltà gravi/lievi	1,50 - 3	
	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, basandosi su argomentazioni complessivamente coerenti	3,5	
	È in grado di utilizzare le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con coerenza, argomentando in modo chiaro e pertinente	4 - 5	
	È in grado di utilizzare le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con piena coerenza, argomentando in modo preciso e approfondito	5,50 - 6	
Padronanza delle competenze tecnico - professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell’elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi. <i>(MAX 8 PUNTI)</i>	Non rileva le problematiche e non elabora soluzioni/Rileva le problematiche in modo gravemente scorretto e/o elabora soluzioni inadeguate	1 - 2	
	È in grado di rilevare le problematiche e di elaborare soluzioni parzialmente adeguate	2,50 - 4	
	È in grado di rilevare le problematiche in modo adeguato e di elaborare soluzioni essenziali	4,5	
	È in grado di rilevare le problematiche in maniera appropriata ed elabora soluzioni coerenti	5 – 6,5	
	È in grado di rilevare le problematiche in modo articolato e motivato ed elabora soluzioni efficaci, anche con opportuni collegamenti concettuali ed operativi	7 - 8	
Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale <i>(MAX 3 PUNTI)</i>	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1 – 1,50	
	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio specifico del settore	2	
	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche specifico del settore, vario e articolato	2,50	
	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio specifico del settore	3	
LA COMMISSIONE	PUNTI ATTRIBUITI	_____/20	

Il Presidente	La Commissione		

ESAMI DI STATO 2022/2023 - COMMISSIONE FG??

Convitto Nazionale Statale "Ruggiero Bonghi" – Lucera

Indicatori	Liv.	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo.	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,5 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,5 – 2,5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 – 3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,5 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,5 – 2,5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 – 3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,5 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,5 – 2,5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 – 3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,5	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,5	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,5	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,5	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,5	
LA COMMISSIONE		Punteggio totale della prova orale		



Ministero dell'Istruzione
CONVITTO NAZIONALE STATALE "R. Bonghi"
Via IV Novembre n. 38 - 71036 Lucera (FG) - Tel. 0881/520062 - Fax 0881/520109
e-mail: fgvc01000c@istruzione.it – pec: fgvc01000c@pec.istruzione.it
C.M. FGVC01000C - C.F. 82000200715
con annesso
IP SERV. ALB. E RIST. IST. PROFESSIONALE ANN. CONVITTO "BONGHI"
C.M. FGRH100008 - C.F. 91020640719

ALLEGATO 2

Relazioni Alunni B.E.S. (P.E.I.- P.D.P. – P.F.P. – P.E.P. ecc..)

RELAZIONE FINALE

(Allegato riservato - Documento del 15 maggio)

ANNO SCOLASTICO: 2022/23

Classe V C - SALA e VENDITA

Omissis

Pagine 26



Ministero dell'Istruzione
CONVITTO NAZIONALE STATALE "R. Bonghi"
Via IV Novembre n. 38 - 71036 Lucera (FG) - Tel. 0881/520062 - Fax 0881/520109
e-mail: fgvc01000c@istruzione.it – pec: fgvc01000c@pec.istruzione.it
C.M. FGVC01000C - C.F. 82000200715
con annesso
IP SERV. ALB. E RIST. IST. PROFESSIONALE ANN. CONVITTO "BONGHI"
C.M. FGRH100008 - C.F. 91020640719

ALLEGATO 4

Monitoraggio invalsi
Simulazioni Tracce
ANNO SCOLASTICO: 2022/23

Classe V C - SALA e VENDITA

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis


Ministero dell'Istruzione
ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO
PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myricae*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila¹ la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali, con loro trama delle aeree fila digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando cresce e dilegua femminil lamento?³ I fili di metallo a quando a quando squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myricae è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myricae*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udi un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piúoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.

Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» - sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in loro non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".



Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica "può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui"?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non "ha alcuna relazione con il mondo reale"?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablù.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche; quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA C2

Testo tratto da Vera Gheno e Bruno Mastroianni, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'auto-percezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

PROVA DI SIMULAZIONE

di

SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

Indirizzo: IP17 SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

ART.: SALA BAR

COGNOME:

NOME:

CLASSE:

DATA:

NUCLEO TEMATICO

Lettura e promozione del territorio, dalla corretta rilevazione delle sue risorse alla selezione di eventi rappresentativi delle sue specificità; adozione di tecniche efficaci per la pubblicizzazione degli eventi; valorizzazione di prodotti e servizi, che interconnettono ambiti culturali e professionali.

TIPOLOGIA A

Documento 1

Il patrimonio agroalimentare italiano costituisce uno dei punti di forza del nostro Paese, i cui prodotti raggiungono i più svariati mercati internazionali, registrando un buon successo commerciale. Specialità alimentari qualitativamente competitive soddisfano le aumentate aspettative di tipicità e reputazione. Queste referenze, che costituiscono il simbolo dell'Italia, della sua cultura e tradizione culinaria, vengono identificate con l'accezione made in Italy alimentare. Tuttavia, proprio in virtù del loro successo, le produzioni tipiche italiane risultano oggetto di contraffazione ed imitazione nei mercati internazionali. Il fenomeno dell'agropirateria, progressivamente sviluppato, ha raggiunto dimensioni economiche ingenti. In tale contesto, risulta prioritario fornire la definizione e quantificazione del fenomeno di contraffazione ed imitazione e dei suoi effetti, con particolare riferimento ai prodotti del made in Italy alimentare. In particolare, l'analisi si sviluppa a partire dalla determinazione dell'ambito di indagine, vale a dire dalla definizione dell'aggregato del made in Italy alimentare e delle sue performance economiche, per poi indagare il fenomeno dell'agropirateria e la sua rilevanza sui mercati. Di particolare momento, appare il rilievo degli strumenti giuridici a tutela delle produzioni autentiche e delle azioni istituzionali con i quali si tenta di contrastare i fenomeni emulativi, nonché le possibili strategie aziendali per arginarli.

Fonte: <https://core.ac.uk/53157113>

Documento 2

Il patrimonio agroalimentare italiano presenta un portafoglio prodotti altamente differenziato, a forte contenuto di tipicità. I prodotti agroalimentari italiani raggiungono i più svariati mercati internazionali e ovunque registrano un buon successo, altamente competitivi in termini di qualità e sicurezza alimentare. Tra questi, quelli che caratterizzano l'Italia, la sua cultura e tradizione culinaria identificano il made in Italy alimentare. Il

segmento delle specialità alimentari nostrane è costituito dai cosiddetti prodotti "di marca" e dai prodotti "tipici", che presentano stretto legame con il territorio, vero fattore di differenziazione che ne determina il successo sui mercati internazionali, per i quali l'Italia gode di vantaggi comparati. Tra le produzioni tipiche italiane due categorie assumono particolare rilievo. I prodotti tradizionali (Decreto Ministeriale 350/1999), le cui metodiche di lavorazione, conservazione, stagionatura sono basate su regole di fabbricazione tradizionali, consolidate nel tempo. Di queste risultano censite circa 4.500 tipologie. Queste specialità, solitamente identificate con l'accezione made in Italy alimentare, vengono definite "quell'insieme di prodotti/comparti ai quali viene riconosciuta una forte tipicità, dato lo stretto legame con il territorio, per i quali l'Italia può godere di vantaggi comparati legati all'ambiente, ai sistemi produttivi, ecc.". Comprendono sia prodotti "di marca", sia prodotti tradizionali, sia prodotti di origine e qualità certificata, categorie che rivestono maggior importanza in virtù dell'elevata distintività di cui godono sui mercati internazionali, che deriva dal loro accentuato carattere di tipicità. Le produzioni del made in Italy alimentare rappresentano un punto di forza delle esportazioni, costituendo più del 60% sul totale di quelle agroalimentari, per un valore di circa 12,6 miliardi di euro. Il made in Italy alimentare assicura elevata qualità, sia intrinseca (caratteristiche organolettiche, materie prime utilizzate, metodologia produttiva), che percepita (aspetti immateriali, quali marca, marchio collettivo, origine territoriale). I prodotti e comparti che compongono il made in Italy alimentare risultano, in ordine di decrescente d'importanza, vino, frutta fresca (esclusi agrumi), pasta, olio di oliva, formaggi, legumi e ortaggi inscatolati, prodotti di panetteria e biscotteria, dolciari, salumi e insaccati, succhi di frutta e ortaggi, riso.

Fonte: <https://core.ac.uk/53157113>

Al candidato si chiede di dar prova delle sue conoscenze e competenze, rispondendo ai quesiti e alle consegne in tutti i punti successivi.

Con riferimento alla comprensione del documento 1 introduttivo, il candidato risponda alle seguenti questioni:

1. Che cosa si intende per frodi alimentari.
2. Come vengono classificate le frodi alimentari facendo degli opportuni esempi.
3. Quali sono gli enti preposti al controllo.

Con riferimento alla comprensione del documento 2 introduttivo, il candidato risponda alle seguenti questioni:

1. Quali fattori concorrono a far sì che il Made in Italy riesca ad imporsi sullo scenario dei mercati internazionali come garanzia di qualità.
2. Definizione di qualità di un alimento o prodotto alimentare.
3. Attraverso quali marchi riconosciuti dall'UE i prodotti italiani di qualità possono difendersi dall'insidia rappresentata dal fenomeno noto come "*Italian Sounding*" e dalle frodi alimentari.

CONTESTO OPERATIVO

Il candidato ipotizzi di essere stato assunto come Executive chef in un hotel congressuale "HOTEL CICOLELLA" presso il comune di

Foggia.

Nel mese di Maggio un gruppo di 40 medici provenienti da vari Paesi dell'Unione Europea hanno prenotato la sala congressi per approfondire le correlazioni tra alimentazione e salute.

Al candidato si chiede di predisporre un menù attenendosi alle seguenti indicazioni:

- 1- Utilizzare i prodotti tipici del territorio, individuando almeno un prodotto a marchio.
- 2- Rispettare la stagionalità dei prodotti utilizzati, proponendo nell'aperitivo iniziale succhi analcolici prodotti da frutta di stagione.
- 3- L'abbinamento con vini locali con marchio di qualità IGP/DOP (DOC/DOCG), motivandone la scelta.

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.